

Abstract per Incontro FKL 2022

Laura Tedeschini Lalli

*L'udito e l'ascolto... alcune considerazioni dalle scienze*

La parola "suono", in ambito scientifico, riguarda sempre il suono percepito, basta pensare a Helmholtz o a Von Békésy. La scienza cioè, lungo i secoli, con gli strumenti che si rendevano man mano disponibili, è venuta descrivendo le coerenze temporali che si discernono con l'ascolto. Nella nostra società largamente visuale, l'ascolto passa come fatto "soggettivo". Esso non è più soggettivo di quanto non lo sia la visione! Entrambi sono strumenti cognitivi, con cui la nostra mente ricostruisce pezzi di realtà ad essa esterna. Spesso le ricostruzioni e le percezioni sono largamente condivise, e di questo è bene dare conto anche in aula: il potere della scienza di descrivere percezioni condivise.

Partendo dall'ascolto e dalla percezione, discussi collettivamente in aula, si ha in genere bisogno di termini e linguaggio comuni per descrivere quali caratteri dell'ascolto sono condivisi. Qui possono essere introdotti vari concetti scientifici, cioè che fanno leva su un linguaggio matematico; i concetti saranno scelti secondo il gusto e l'opportunità dall'insegnante.

Ne accenno alcuni:

prevedibile /imprevedibile

scale di tempi, interazione di scale di tempi

attenzione dell'orecchio

percezione uditiva dello spazio attorno a sé (ovvero il suono come fattore di orientamento)

mascheramento dovuto a quale caratteristica del suono

Suono/silenzio, di cosa è fatto un silenzio ascoltato.

Rappresentazione: Suoni e silenzi sono la spina dorsale del digitale.

Ampiezza dello spazio percepito

Soglie di silenzio.

Percezione delle quantità: la teoria percettiva è indipendente dal fatto che la quantità sia una frequenza, un mucchietto di granuli, un volume.

E, da ultimo ma non da meno, suono/rumore: un'opposizione che oggi non ha più basi scientifiche condivise, se presa su un segnale isolato. Questa banale osservazione, a sua volta, apre a confronti ed esperienze più vaste, e ci libera nell'ascolto.

L'orecchio ha delle ragioni che la ragione ancora non conosce